

Articolo del 05/09/2011 - Pagina n° 60

60 LUNEDÌ 5 SETTEMBRE 2011 **Sport Vari** **Corriere**

L'ippodromo del Savio ha chiuso in bellezza un positivo 2011 grazie a una programmazione attenta e all'affetto degli appassionati

IPPICA

Un Europeo grandi numeri

Straripante il pubblico, di assoluta qualità il trionfo di Renommée d'Obret




L'allungo vincente di Renommée d'Obret nella bella contro Bella di Casei

Una femmina transalpina torna alla vittoria 83 anni dopo Uranie

CESENA. Grandi numeri, quelli del Campionato Europeo 2011. A parte il solito, straripante pubblico del Savio, balzano agli occhi gli 83 anni di distanza intercorsi tra la vittoria di Renommée d'Obret e quella di Uranie, l'unica femmina transalpina capace di vincere in precedenza questa classicissima. **Superiorità disarmante.** Quella di Renommée d'Obret è stata una passerella autentica, con due successi ed un secondo posto nelle tre corse disputate e, soprattutto, 600 metri conclusivi della bella di assoluta qualità. Si trattava, del resto, dell'unico modo possibile per vincere la finale senza correre al comando. Applausi scroscianti e meriti del pubblico per la vincitrice, salutata a 31 anni di distanza dal trionfo di Idéal du Gazeau dalla Marsigliese. Parliamo, ovviamente, di un cavallo che ha rappresentato una pietra miliare del trotto mondiale e che tecnicamente non è paragonabile quindi alla sei anni di Vercurysse: la quale, però, ha dimostrato di meritare ampiamente il successo. «Sono venuto in Italia per la prima volta nella carriera della cavalla - ha detto Vercurysse nel dopo corsa - Perché ero assolutamente convinto che Renommée potesse vincere, alla luce della corsa in Finlandia. Felice di non essermi sbagliato».

I delusi. Applausi meritiati anche per Linda di Casei, battuta da una rivale decisamente più forte ma comunque autrice di uno splendido Europeo, che ha coronato poi nel modo migliore la grande estate di Alessandro Gocciadoro. Rammatico, invece, per Mack Grace Sm, che non è approdato alla bella perché nel secondo heat l'attacco di Reven d'Amour è stato insistito e forse anche troppo prolungato, tanto che il pupillo del duo Bellei-Colletti è inevitabilmente calato ai 100 finali. Perdendo da Renommée ma anche da Miele d'Alfa, ben interpretato da Andregghetti nella circostanza. Promosso con riserva Look Mp, rimandati invece Lover Power e Lavec Kronos. Va in archivio quindi un 2011 che ha confermato il Savio al vertice degli ippodromi estivi, in virtù di una programmazione attenta e soprattutto dell'affetto del suo pubblico. Qualche pecca, magari, è spuntata qua e là, ma si è sempre trattato di aspetti meno rilevanti rispetto al succo della questione, cioè: il Savio non delude mai, il resto dell'ippica nostrana, invece, quasi sempre.

Sandro Camerani

La premiazione finale del driver Vercurysse con la sua Renommée d'Obret